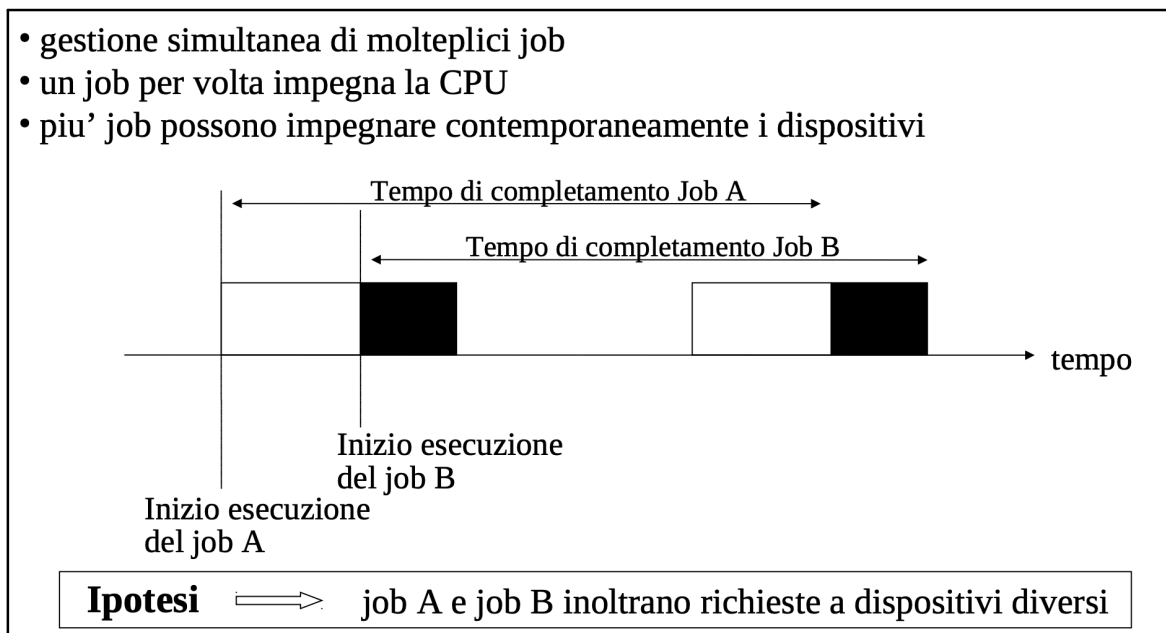


MULTITASKING

SI PARLA DI GESTIONE SIMULTANEA DI MOLTEPLICI JOB: MENTRE UN JOB A È ATTIVO, POSSO AVERE UN JOB B ATTIVO!

NEL MOMENTO IN CUI ABBIAMO UN JOB IN ESERCIZIO E QUESTO JOB VA A CHIAMARE IL MONITOR PER UN'INTERAZIONE CON UN DISPOSITIVO A QUESTO PUNTO LA CPU NON SERVE PIÙ A QUESTO JOB PER UN CERTO INTERVALLO DI TEMPO, LA CPU VIENE CEDUTA AD UN ALTRO JOB.



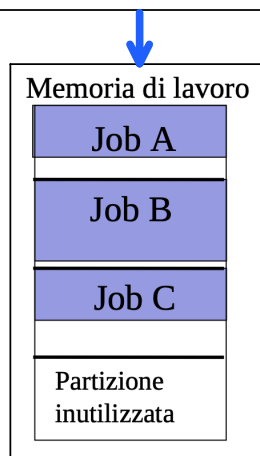
SE ABBIAMO PIÙ JOB ATTIVI, DOVE METTEREMO TUTTI QUESTI JOB NELLA NOSTRA ARCHITETTURA DI MEMORIZZAZIONE?

PER POTER ESEGUIRE LE ISTRUZIONI MACCHINA DEI JOB, ESSE DEVONO ESSERE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA RAM, ALTRIMENTI LA NOSTRA CPU NON RIUSCE AD ESEGUIRE IL fetch.

BENE, TUTTI QUESTI JOB DOVE POTEVANO ESSERE MEMORIZZATI?

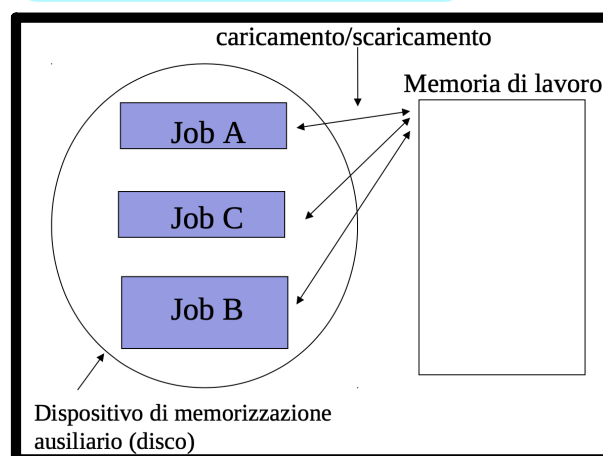
• ALL'INTERNO DELLA MEMORIA DI LAVORO

Se il JOB A È IN ESERCIZIONE, CHIAMA OVVIAMENTE IL MONITOR che da qualche parte IN MEMORIA È PRESENTE, EVENTUALMENTE IL MONITOR PUÒ TORNAVERE IL CONTROLLO AD UN ALTRO JOB.



CON PARTIZIONI MULTIPLE.

• DISCO AUSILIARIO



RAPIDO PASSAGGIO di dati dal disco stesso alla memoria di lavoro, ECCOLO LÌ, COME PRIMA.

NOI POTEVAMO CARICARE IL JOB A ALL'INTERNO DELLA MEMORIA E DARGLI IL CONTROLLO.

QUANDO IL JOB A VA A CHIAMARE IL MONITOR, IL JOB A VIENE RIPORTATO FUORI DALLA MEMORIA E NELLA STESSA VIENE CARICATO IL JOB C O IL JOB B.

QUESTE SONO SOLUZIONI CHE SONO ARRIVATE NEGLI ANNI.

Monoprogrammazione vs multiprogrammazione

SINGOLO JOB ATTIVO, FINCHÉ NON COMPLETO L'ESECUZIONE DI QUESTO JOB NON POSSO ATTIVARNE ALTRI.

MANTENIAMO PIÙ DI UN JOB ATTIVO ALLO STESSO ISTANTE DI TEMPO.
POI MAGARI UN JOB STA ASPETTANDO UN DISPOSITIVO E UN ALTRO STA UTILIZZANDO LA CPU.

| | monoprogrammazione | multiprogrammazione |
|-------------------------|--------------------|---------------------|
| Utilizzo processore | 17% | 33% |
| Utilizzo del disco | 33% | 67% |
| Utilizzo stampante | 33% | 67% |
| Tempo totale | 30 min | 15 min |
| Throughput | 6 job/ora | 12 job/ora |
| Tempo di risposta medio | 18 min | 10 min |

IN GENERALE SU UN SISTEMA OPERATIVO BATCH, NOI ABBIAMO CHE IL CONTROLLO RITORNA AL MONITOR IN FUNZIONE DI SCELTE DELL'APPLICAZIONE.

Quindi se l'applicazione chiama un dispositivo IL MONITOR PUO' PRENDERE IL CONTROLLO E PASSARE POI IL CONTROLLO AD UN ALTRO JOB.

Se questa cosa NON AVVIENE, LA CPU RESTA A VANTAGGIO DEL JOB CHE STA CORRETTAMENTE UTILIZZANDOLA. Se questa termina noi possiamo passare la CPU ad un altro JOB PER ESEGUIRE DELLE ISTRUZIONI MACHINE, altrimenti NO!

SE NOI SAPPIAMO GESTIRE LA MULTIPROGRAMMAZIONE, IN REALTA' CON UN SISTEMA BATCH MULTIPROGRAMMATO NON SIAMO ANCORA IN GRADO DI STABILIRE QUALI DEBBANO ESSERE GLI INTERVALLI DI TEMPO IN CUI QUESTI JOB, DEBBANO EFFETTIVAMENTE UTILIZZARE LE RISORSE DELL'HARDWARE.

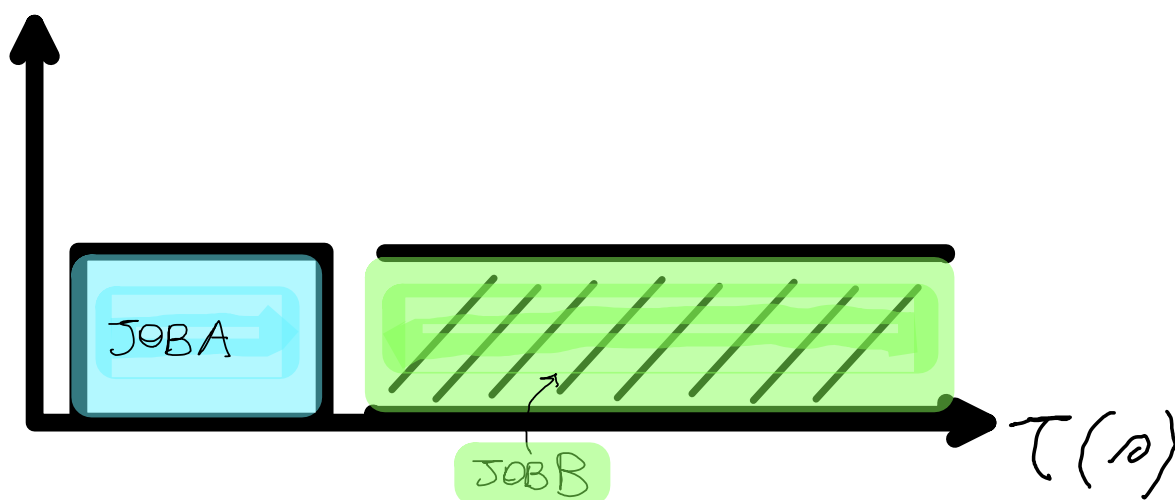
→ IN PARTICOLARE LA RISORSA PIU' IMPORTANTE CHE NOI ABBIAMO CHE E' LA CPU.

QUESTA COSA E' OVVIAMENTE PROBLEMATICHE PER UNA CLASSE DI APPLICAZIONI:

APPLICAZIONI INTERATTIVE!

SE AVIAMO L'ESECUZIONE DI UN JOB, CON FREQUENTI RICHIESTE DI INTERAZIONE CON UN DISPOSITIVO, IN UN'ARCHITETTURA BATCH MULTIPROGRAMMATA, QUESTO JOB PUO' AVERE DELLE PROBLEMATICHE.

ATTENZIONE: i JOB con frequenti richieste di INTERAZIONE con un dispositivo, SONO QUELLI CHE TIPICAMENTE USIAMO SEMPRE.



Supponiamo che questo JOB B, MANTERRA' L'UTILIZZO DELLA CPU PER LUNGO TEMPO.

Non è in grado di prendere il controllo della CPU PER RIESeguire EVENTUALMENTE la produzione di qualche OUTPUT che deve essere visualizzato da qualche utente, per esempio.

QUESTO E' UN PROBLEMA quando ABBIAMO APPLICAZIONI di QUESTO TIPO ATTIVE NEL SISTEMA.

ESISTE ANCHE IL RISCHIO DI SOTTOUTILIZZO DELLE RISORSE: LA CPU POTREBBE ESSERE OCCUPATA DA UN ALTRO JOB, E L'INTERAZIONE COL DISPOSITIVO NON POSSIAMO EFFETTUARLA!

ABBIAMO L'IMPOSSIBILITA' di GESTIRE IN MANIERA CORRETTA, IL TIMING delle attivita' che AVENGONO all'INTERNO dell'ESECUZIONE di QUESTI JOB.

QUESTO E' STATO IL MOTIVO CHE HA PORTATO ALLO SVILUPPO DI NUOVE FAMIGLIE DI S.O.

TIME SHARING. ✓

